

insinuazione di *Francesco il seniore*. In quella Università pure, secondo le notizie dateci dal *Papadopoli* (*Hist. gymn. Patav. T. 1. p. 384*) fu professore di dialettica dall'anno 1393 sino 1400, e 1403. Varie lettere del 1390, 1391 e 1395 lo dimostrano in Padova, ove indefessamente si applicava agli studii, ed ove, favorito della grazia de' Carraresi, diede prove non ordinarie di sua dottrina, mentre ai 21 di novembre 1393 recitò l'orazione funebre del vecchio Francesco, che nel codice Piazza è segnata col N. VIII. a p. 251, e nell'anno stesso altra pure, col N. IX. p. 231, diretta a Francesco il giovine *pro Comunitate Patavina*, come una terza senza data in *Exequiis Principis Franc. sen. de Carrara* p. 263, tutte tre stampate dal Muratori. Si tiene che ad esso fosse affidata l'educazione di que' giovani principi, e che a questa occasione scrivesse il trattato de' Modesti Costumi *de Ingeniis Moribus*, indirizzato ad *Ubertino da Carrara* figlio di Francesco il giovane.

Il di lui soggiorno in Padova non fu stabile però in modo, che non facesse diversi